

TURISMO E SOSTENIBILITÀ

LA SOSTENIBILITÀ NELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO E GLI
STRUMENTI
DI ASSESSMENT PROMOSSI DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Come una gestione sostenibile
delle imprese può attirare
finanziamenti

29 febbraio 2024

Lisa Suanno



DITEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



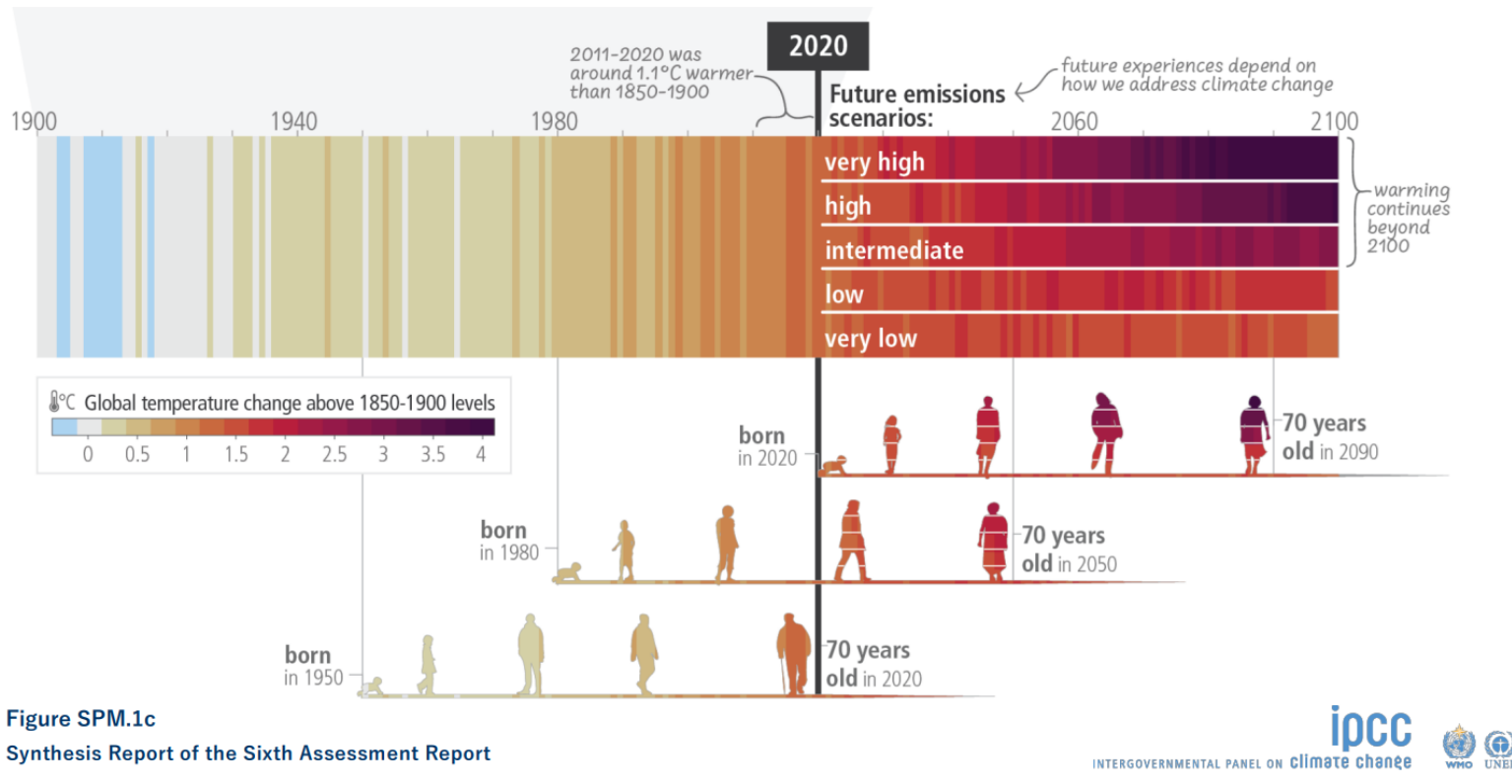
Il contesto - Sviluppo Sostenibile

ACCORDO DI PARIGI

Entrato in vigore nel 2016, i Paesi che lo hanno sottoscritto si impegnano a mantenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto di 2°C in più rispetto ai livelli preindustriali e di proseguire gli sforzi per limitarlo a 1,5°C.

AGENDA 2030

Sottoscritta nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

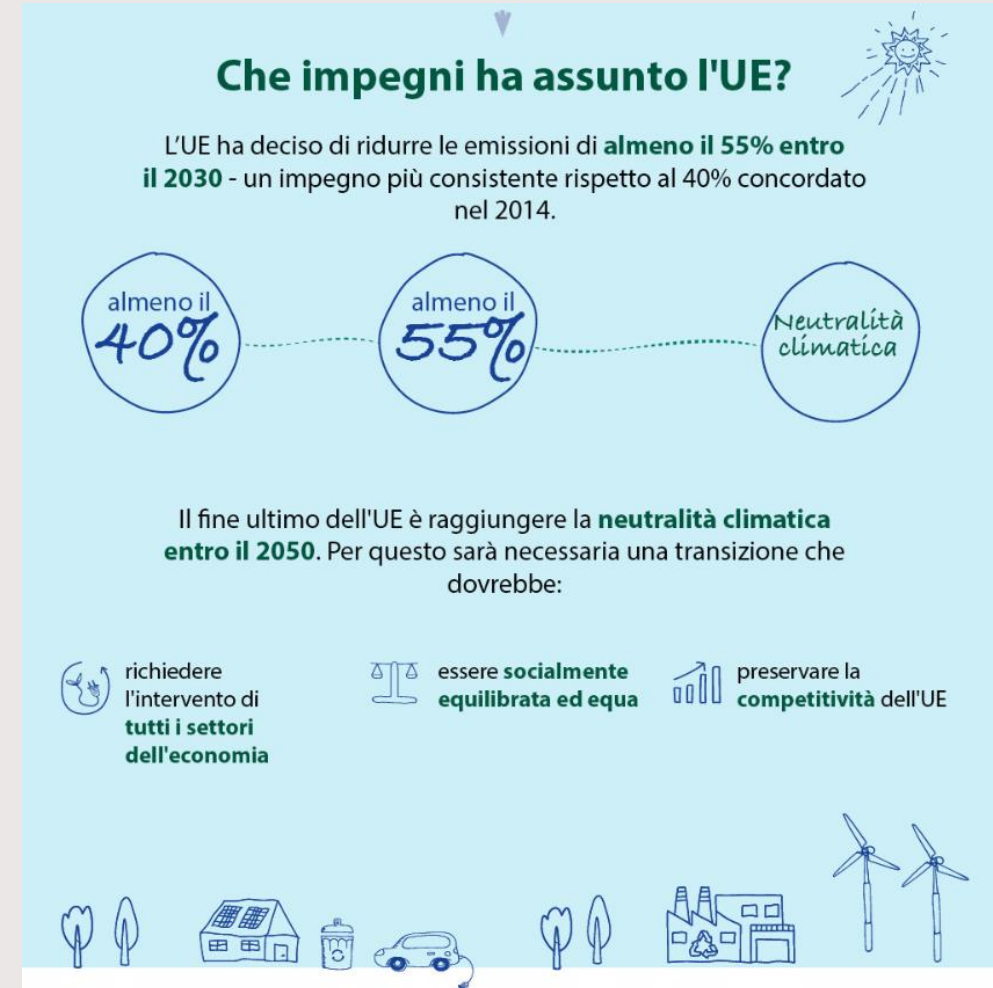


Green Deal europeo

Con il Green Deal l'UE si è impegnata a **ridurre del 55% le emissioni di gas serra entro il 2030 (rispetto al 1990) e a raggiungere la neutralità climatica al 2050.**

Il raggiungimento di questi obiettivi implicherà uno sforzo di grandi dimensioni in termini di risorse economiche e, per tale ragione, **il supporto dei capitali privati sarà di fondamentale importanza.**

Da qui la necessità di indirizzare la finanza privata verso scelte sostenibili, creando un framework normativo e regole chiare e univoche.



Cos'è la finanza sostenibile?

La "**finanza sostenibile**" rappresenta un approccio finanziario che incorpora nei processi decisionali di investimento i fattori ESG (Ambiente, Sociale, Governance), orientando i fondi verso progetti e attività a lungo termine che promuovono la sostenibilità. In altre parole, la finanza sostenibile applica i principi dello sviluppo sostenibile al mondo finanziario.

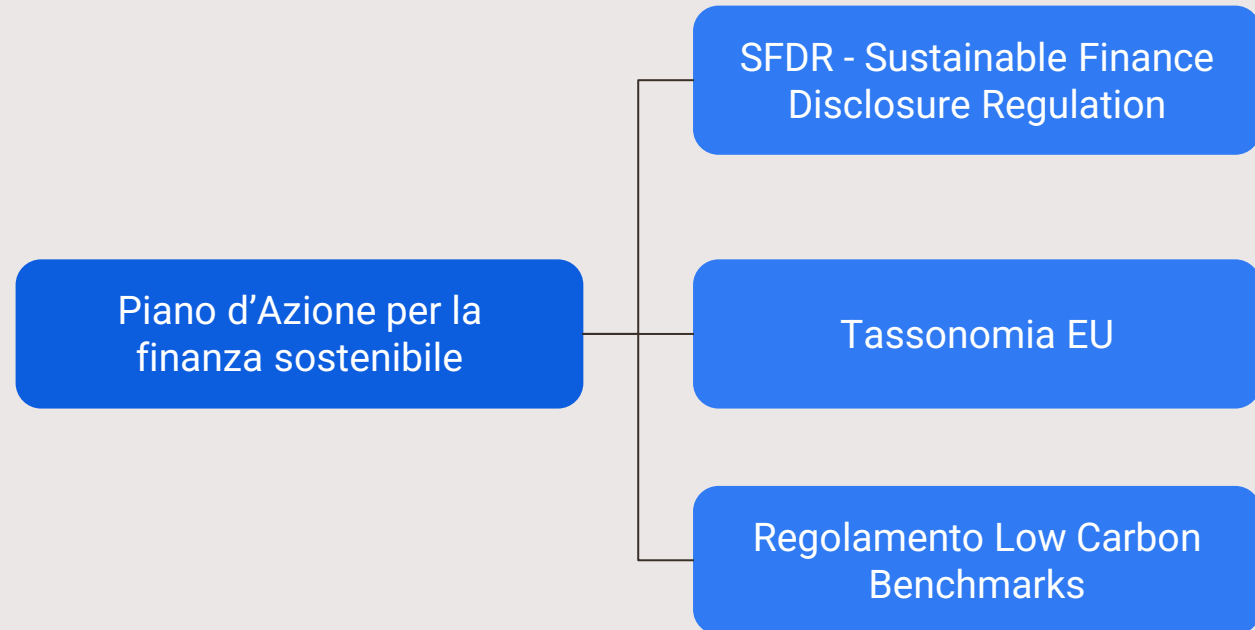
«**Investimento sostenibile**»: investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo **ambientale**, misurato, [...] o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo **sociale** [...] o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di **buona governance**, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. (Fonte: SFDR-REGOLAMENTO (UE) 2019/2088)



Framework normativo europeo

L'Unione Europea ha sviluppato un quadro normativo articolato e in continua evoluzione per promuovere la finanza sostenibile e sostenere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Nel marzo 2018, la Commissione Europea ha introdotto il "**Piano d'Azione per la finanza sostenibile**" con l'obiettivo di promuovere gli investimenti privati sostenibili in aggiunta agli investimenti pubblici e finanziare azioni e progetti del Green Deal europeo.



Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)

Regolamento (UE) 2019/2088
(e suc. REGOLAMENTO UE 2020/852)

La **SFDR richiede** ai partecipanti al mercato finanziario e ai consulenti con sede in EU o che commercializzano prodotti a clienti con sede in EU di pubblicare **informazioni sui principali impatti negativi** (PAI) dei loro investimenti sui "fattori di sostenibilità", cioè sugli aspetti ambientali e sociali.

Gli obblighi di informativa previsti dalla SFDR riguardano:

- ✓ informazioni sulle politiche per l'identificazione e l'attribuzione di priorità agli indicatori di sostenibilità e ai principali impatti negativi sulla sostenibilità;
- ✓ una descrizione dei principali impatti negativi sulla sostenibilità e delle azioni intraprese dall'entità per affrontarli;
- ✓ il grado di allineamento dell'entità con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.



“The European Commission is exploring the possibility of introducing a new label which encompasses all Environmental, Social and Governance (ESG) pillars.”

[Official website of the European Union](#)



Tassonomia Europea (Regolamento UE 2020/852)

È stata introdotta per fornire chiarezza e certezza agli investitori e ai responsabili delle decisioni. L'obiettivo è quello di fornire una **guida agli operatori del mercato per riconoscere gli investimenti sostenibili** e allocare le risorse in modo efficiente.

In vigore da luglio 2020, il Regolamento è accompagnato da una **serie di criteri tecnici per definire le attività sostenibili**, pubblicati sotto forma di Atti delegati.

La Tassonomia individua sei obiettivi ambientali e climatici:

1. **mitigazione** dei cambiamenti climatici;
2. **adattamento** ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle **risorse idriche** e marine;
4. transizione verso l'**economia circolare**, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e riduzione dell'**inquinamento** dell'aria, dell'acqua o del suolo;
6. protezione e ripristino della **biodiversità** e della salute degli ecosistemi.



Il principio del DNSH – definizione e applicazione

Secondo la Tassonomia **un'attività economica, per essere definita sostenibile:**

- **deve contribuire** in modo sostanziale ai 6 obiettivi ambientali,
- **non deve arrecare danno** a nessuno dei restanti obiettivi (principio DNSH),
- essere svolta nel rispetto di **garanzie sociali minime** (per esempio, quelle previste dalle linee guida dell'OCSE e dai documenti delle Nazioni Unite).

Tutte le misure inserite nei PNRR devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri dimostrarne il rispetto.

I progetti e le riforme proposti nel Piano sono stati valutati considerando questi criteri.



Il ruolo delle banche nel promuovere i finanziamenti sostenibili



Il sostegno finanziario alle imprese

Nella pubblicazione dell'EBA - European Bank Authority di dicembre 2019 (EBA action plan on sustainable finance), viene descritta la road map per l'applicazione di principi di sostenibilità a livello europeo.

Molto chiaramente l'EBA, sin dall'incipit del documento, chiede che le società finanziarie comincino a porre in essere azioni su almeno 3 aree:

- 1) Definizione di **Strategia prospettica di medio lungo periodo**
- 2) Processo di **risk management**
- 3) **Concessione del credito** e valutazione della clientela.

A maggio 2020 l'EBA ha pubblicato le linee guida sulla gestione e sul monitoraggio dei prestiti (*Guidelines on Loan Origination and Monitoring*) introducendo la valutazione dell'esposizione del cliente ai rischi ESG e del finanziamento dal punto di vista ambientale.



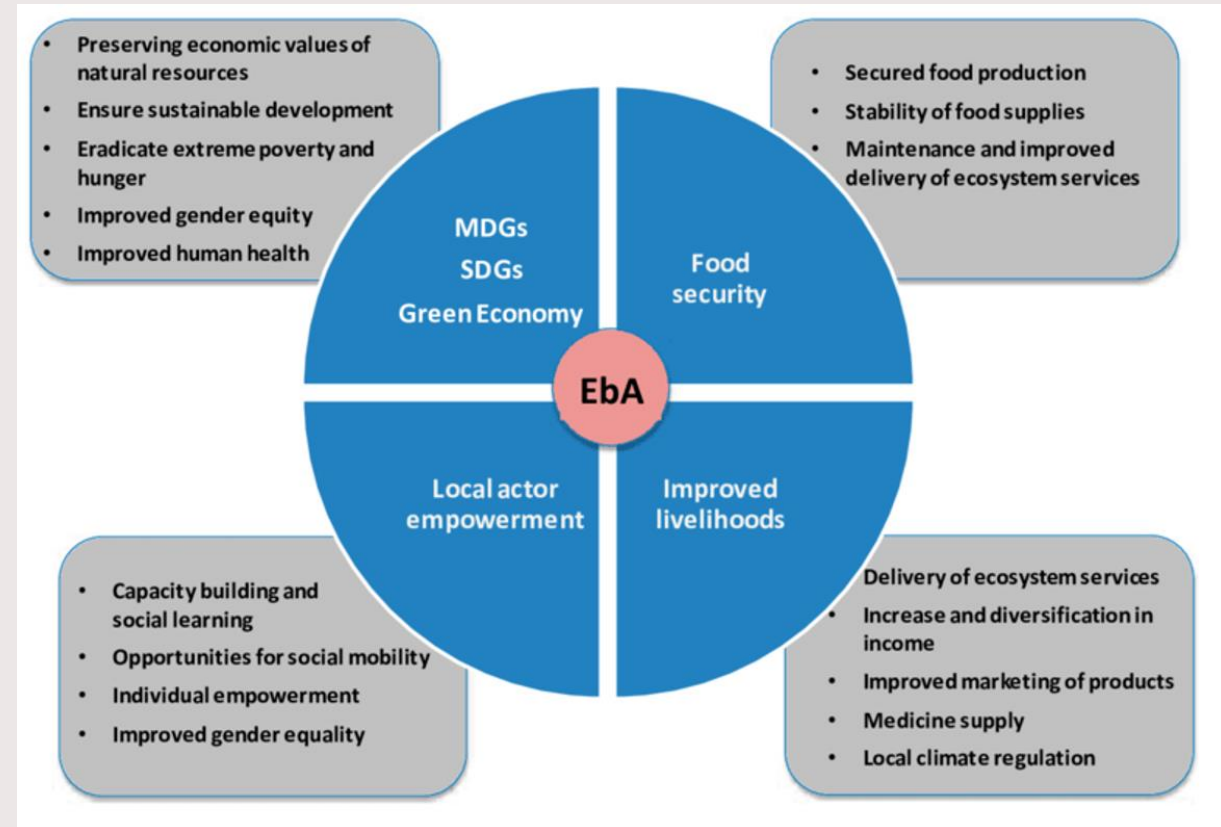
Il sostegno finanziario alle imprese

OBIETTIVO

primario è assicurare che nella concessione del credito alle imprese micro, piccole medie e grandi, **i rischi ESG siano adeguatamente considerati** e lo siano in modo trasparente. In particolare, poi, se un istituto prevede speciali linee di credito rivolte a iniziative orientate alla sostenibilità, le linee guida chiedono che siano definiti con precisione i **criteri che qualificano** in tal senso i progetti da finanziare e gli strumenti di monitoraggio sull'effettivo utilizzo del credito stesso.

IN PRATICA

se un'azienda chiede un finanziamento a una banca, oltre ai tradizionali criteri di valutazione, l'Istituto di credito dovrà valutare il progetto alla base del finanziamento dal punto di vista dei rischi ESG.



Cosa viene chiesto alle Banche



Integrazione dei criteri ESG nelle politiche e nelle strategie



Integrazione dei criteri ESG nella valutazione del merito creditizio



Integrazione dei criteri ESG nei modelli di pricing



Integrazione dei fattori ESG nella valutazione delle garanzie

Scelte che si ripercuotono sui clienti



La Strategia EU e il sistema di direttive a protezione di Ambiente, Società e ...competitività delle imprese europee



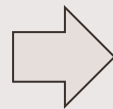
Reporting di sostenibilità

Nel **2014**, l'Europa ha imposto l'obbligo di redazione di una Dichiarazione Non Finanziaria (**DNF**) da parte delle società europee:

- ★ *imprese di grandi dimensioni che costituiscono enti di interesse pubblico con più di 500 lavoratori*
- ★ *totale patrimoniale superiore ai 20 milioni di euro, o in alternativa,*
- ★ *il totale ricavi superiore ai 40 milioni.*

Rendicontazione in Europa

In Europa, circa 11.000 aziende redigono una Dichiarazione Non Finanziaria (DNF).



Rendicontazione in Italia

In Italia, circa 200 aziende redigono una Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) ai sensi del D. Lgs. 254/2016. Di queste la maggior parte sono società quotate.



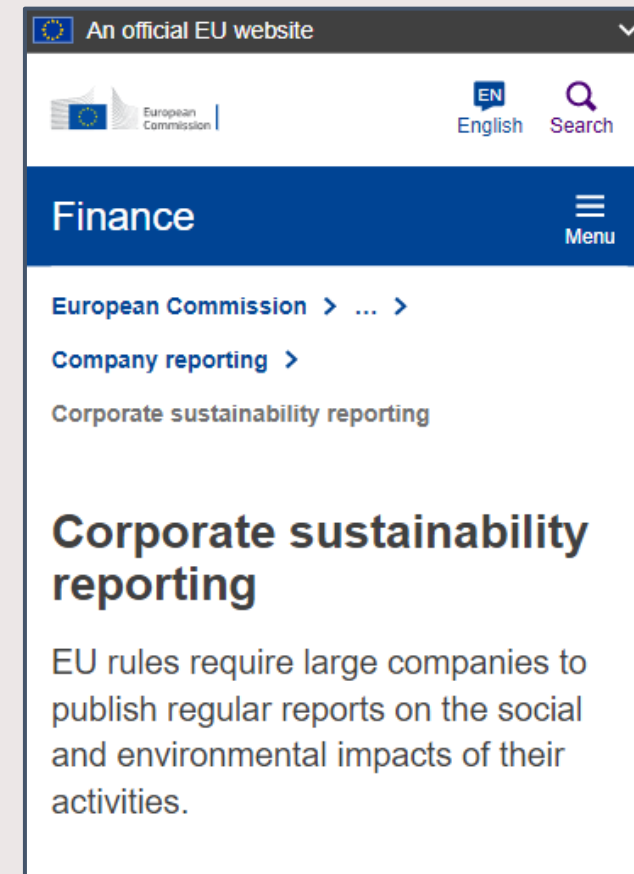
Reporting di sostenibilità – CSRD (EFRAG)

La nuova **CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive** di sostenibilità (approvata a fine 2022) richiederà la pubblicazione di relazioni periodiche sugli impatti.

L'applicazione del regolamento avverrà in fasi progressive:

- ❑ **1° gennaio 2024** (pubblicazione nel 2025 sui dati 2024) - imprese già obbligate alla dichiarazione non finanziaria
- ❑ **1° gennaio 2025** (pubblicazione nel 2026 sui dati 2025) grandi imprese, ovvero aziende con almeno due dei seguenti criteri: più di 250 dipendenti, ricavi superiori ai €50 milioni, totale attivo superiore ai €25 milioni.
- ❑ **1° gennaio 2026** (pubblicazione nel 2027 sui dati 2026) PMI quotate. Quest'ultime possono scegliere di posticipare l'adempimento di due anni, quindi arrivare alla prima pubblicazione nel 2029 sui dati del 2028.

L'informativa di sostenibilità dovrà essere pubblicata con la Relazione sulla gestione e sottoposta a una assurance esterna.



Reporting di sostenibilità – CSRD (EFRAG)

La Commissione Europea ha delegato lo sviluppo del set di standard generali all'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), gli standard sono stati definiti come “*EU Sustainability Reporting Standards - ESRS*”.

Gli standard pubblicati sono strutturati in **4** set principali (ai quali si aggiungono delle appendici) e affrontano i temi sintetizzati di seguito:

- ❖ **Cross-cutting Standard**–coprono contenuti di carattere generale sui 3 temi ESG tra i quali: strategia, governance e analisi di **doppia materialità**;
- ❖ **Standard ambientali** – regolano la rendicontazione in ambito di cambiamento climatico, inquinamento, risorse idriche e marine, biodiversità, uso delle risorse ed economia circolare;
- ❖ **Standard Sociali** – definiscono rapporto con il lavoratori, impatti sulle comunità, rapporto con i consumatori e gli utenti finali;
- ❖ **Standard Governance** – impattano la gestione del rischio e controlli interni, condotta aziendale.



European Financial Reporting Advisory Group

L'**European Financial Reporting Advisory (EFRAG)** è un ente di natura tecnica, non politica, che si occupa dei principi contabili a livello internazionale. Insieme all'Accounting Regulatory Committee, di natura politica, l'EFRAG concorre al procedimento di omologazione dei principi di contabilità.



EU Corporate Sustainability Due Diligence (CSDD) Directive

La condotta delle società in tutti i settori dell'economia è fondamentale per il successo della transizione dell'Unione a un'economia verde e climaticamente neutra, in linea con il Green Deal europeo, e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, compresi i rispettivi obiettivi in materia di diritti umani e ambiente.

Dato il numero rilevante di fornitori nell'Unione e nei paesi terzi e la complessità generale delle catene del valore, le società dell'UE, comprese quelle di grandi dimensioni, incontreranno difficoltà a individuare e limitare i rischi legati al rispetto dei diritti umani o agli impatti ambientali.

In questo contesto l'UE introduce il dovere di diligenza nella catena del valore come strumento per individuare i rischi e rafforzare la resilienza di fronte a cambiamenti improvvisi del prossimo futuro



EU Corporate Sustainability Due Diligence (CSDD) Directive

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Direttiva si applicherà alle imprese con un fatturato superiore a € 150M e più di 500 dipendenti. Oppure € 40M e 250 dipendenti se operante in uno dei seguenti settori: tessile e calzaturiero, agricoltura, silvicoltura, pesca o estrazione e commercio di minerali.



IMPATTA SUGLI AMBITI E + S

L'impegno è su diritti umani e ambiente. Le aziende dovranno rendicontare, azzerare o mitigare gli impatti negativi delle loro attività sul rispetto dei diritti umani, come il lavoro minorile e lo sfruttamento dei lavoratori, e sull'ambiente, come l'inquinamento e la perdita di biodiversità.



COSA RICHIEDE LA CSDD

- integrazione del processo di due diligence nelle procedure aziendali
- identificare gli impatti (anche potenziali) negativi in ambito diritti umani e ambiente
- prevenzione/mitigazione dei potenziali impatti
- azzeramento/riduzione degli impatti presente
- formalizzazione di procedure di reclamo
- pubblicazione dei risultati di due diligence

Sono previste verifiche di terze parti indipendenti



Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)

A maggio 2023 è entrato in vigore il **Regolamento EU 2023/956** che ha istituito il Carbon Border Adjustment Mechanism. Questa misura prevede l'introduzione di un extra-costo ambientale per alcune merci prodotte all'estero e importate in UE.

Tale costo dovrà essere calcolato sulla base delle emissioni di gas serra (GHG) delle merci.

Obiettivi

- Garantire che gli sforzi di riduzione delle emissioni in UE non vengano vanificati da un aumento delle emissioni al di fuori dei confini
- Incoraggiare una produzione industriale più pulita nei paesi non membri dell'UE
- Riequilibrare la competitività dell'industria EU

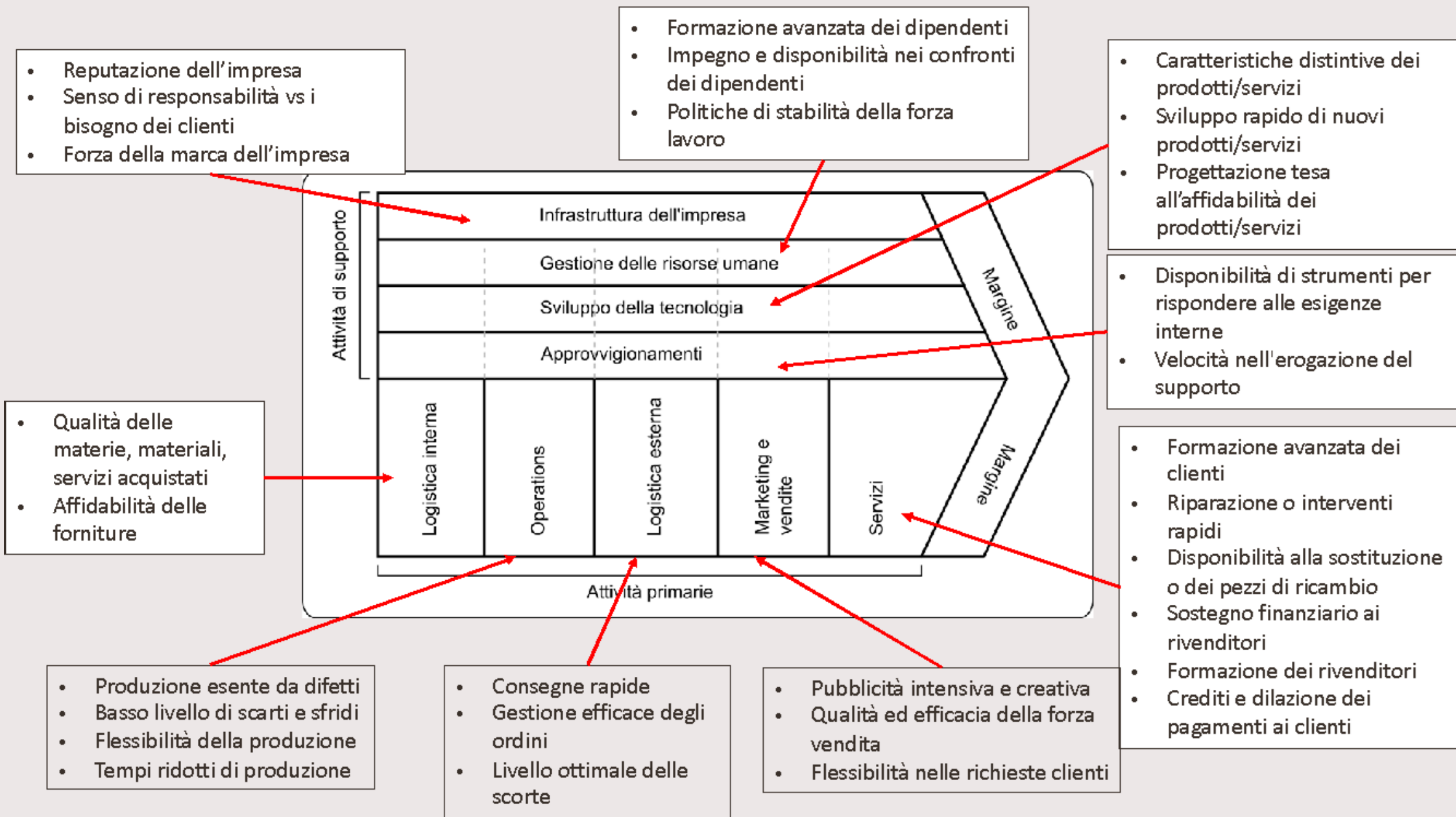
6 settori interessati:

- Cemento
- Ferro e acciaio
- Fertilizzanti
- Alluminio
- Elettricità
- Idrogeno

Nel periodo transitorio che durerà fino a fine 2025 le aziende dovranno rendicontare trimestralmente queste emissioni. Dal 2026 entrerà in vigore il meccanismo dei certificati CBAM (1 tonnellata di CO₂), con definizione del prezzo.

I percorsi di innovazione sostenibile e di cambiamento del business model





La catena del valore e la sostenibilità

LOGISTICA INBOUND

- Riduzione degli impatti dei trasporti
- Rinnovamento parco macchine
- Riduzione degli impatti degli imballaggi

OPERATIONS

- Riduzione delle emissioni e dei rifiuti
- Riduzione consumo energetico
- Riduzione uso risorse idriche e migliore qualità degli scarichi

LOGISTICA OUTBOUND

- Scelta dei fornitori in base a criteri di qualità sociale e ambientale
 - Collaborazione e investimento sui fornitori per miglioramento parco macchine
- Riduzione degli impatti degli imballaggi

INFRASTRUTTURA PRINCIPALE

- Migliore pianificazione degli investimenti sostenibili e environmental risk management
- Gestione del DB delle risorse dell'azienda e delle emissioni

MKTG & SALES

- Comunicare gli sforzi programmati e i risultati raggiunti
- Migliore comprensione delle nuove esigenze dei consumatori
- Promozione dell'immagine aziendale
- Valutazione di nuove opportunità per nuovi prodotti sostenibili

AFTER SALES

- Miglior supporto ai clienti
- Feedback completi
- Possibilità di recycling

HR

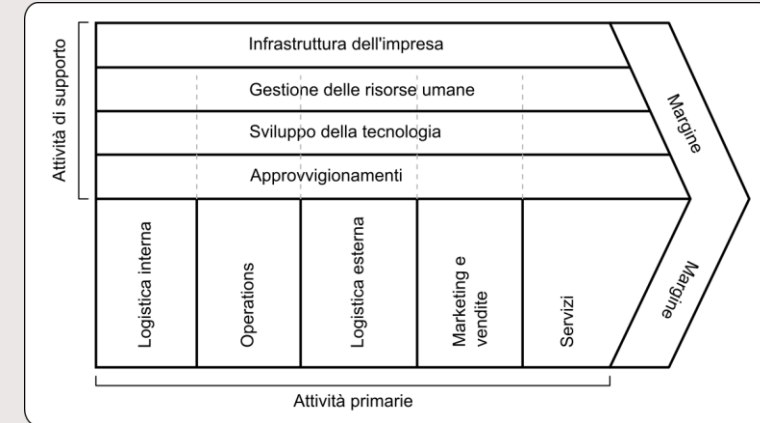
- Training continuo del personale anche sui temi della sostenibilità
- Sviluppare un meccanismo di consapevolezza, cultura e ricompensa per l'integrazione della sostenibilità

R&D

- Progettazione dei processi per ottenere performance migliori sotto il profilo ambientale
- Eco-design di prodotti per ridurre l'impronta ecologica e la produzione di rifiuti o il conferimento degli sfidi in mercati secondari

ACQUISTI

- Scelta dei fornitori in base a criteri di qualità sociale e ambientale
- Collaborazione e investimento sui fornitori per miglioramento processi



Gli strumenti a disposizione delle imprese

- *Consigli pratici su come le imprese possano sviluppare e implementare una strategia aziendale sostenibile.*



La misurazione degli impatti ESG dell'azienda

- Il controllo e la gestione degli impatti da parte di un'azienda deve partire sempre da una fase iniziale di misurazione degli impatti stessi.
- Non è possibile ridurre/mitigare gli effetti di un impatto se non si misura il punto di partenza.
- E' importante che le metriche di misurazione siano chiare, univoche, applicabili in diversi contesti/settori, per garantire la comparabilità dei risultati e la loro comprensione agli stakeholder.



Gli standard internazionali utilizzati per la reportistica di sostenibilità, così come i rating ESG, forniscono indicatori e metriche da valutare per misurare le performance ESG di un'azienda.

Oggi ci focalizzeremo sui principali strumenti di **misurazione degli impatti ambientali di un'azienda/prodotto in termini di emissioni di gas serra (GHG)**.

Carbon Footprint di organizzazione

La Carbon Footprint è la misura delle emissioni di GHG generate direttamente o indirettamente da un'organizzazione.

La Carbon footprint è uno strumento utile al fine di:

- Identificare e quantificare l'impatto delle sorgenti emissive aziendali
- Costruire nuovi indicatori di performance economica (costo €/CO2 ton)
- Calcolare l'intensità carbonica dell'azienda (unità di prodotto venduto)
- Analizzare opportunità di miglioramento delle performance e riduzione delle emissioni

Standard di riferimento

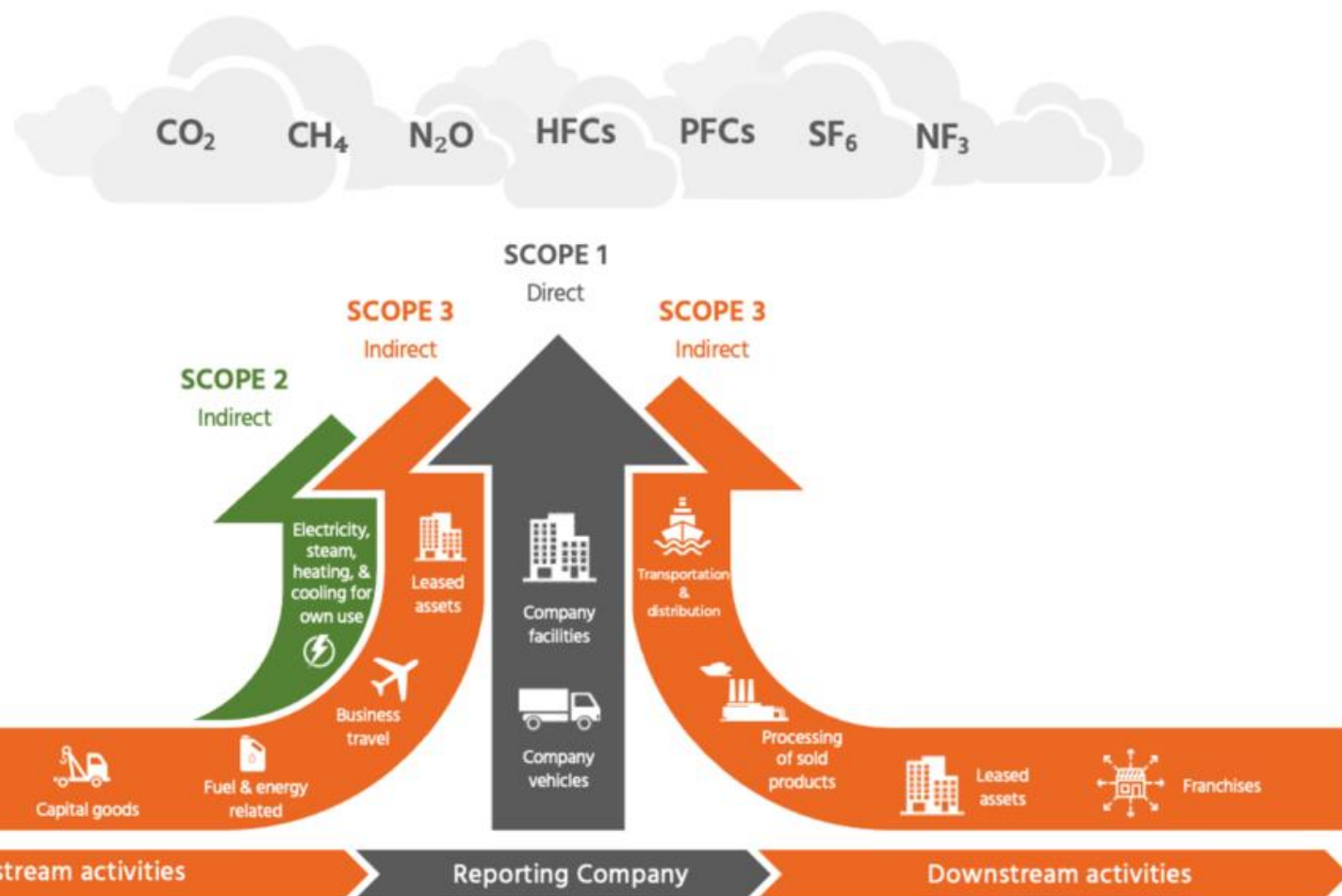
ISO 14064-1:2019
(Organizzazione)



GHG Protocol



Carbon Footprint di organizzazione



GHG Protocol <https://ghgprotocol.org/>

Le 15 categorie dello Scope 3

Categorie a monte dell'azienda

- 1. Beni e servizi acquistati**
2. Beni strumentali
3. Attività correlate a combustibile ed energia
4. Trasporto e distribuzione a monte
5. Rifiuti generati durante le attività
6. Viaggi d'affari
7. Spostamento casa-lavoro dei dipendenti
8. Beni in leasing a monte

Categorie a valle dell'azienda

9. Trasporto e distribuzione a valle
10. Elaborazione dei prodotti venduti
11. Utilizzo dei prodotti venduti
12. Trattamento di fine ciclo dei prodotti venduti
13. Beni in leasing a valle
14. Franchising
15. Investimenti



LCA- Life Cycle Assessment

La metodologia LCA è l'approccio ideale per analizzare e comunicare le performance ambientali di un prodotto/servizio perché:

- considera tutte le fasi del ciclo di vita di un prodotto/servizio
- valuta diverse "categorie d'impatto" = problemi ambientali (global warming, water scarcity, acidificazione, eutrofizzazione, ecc.)



Fonte: JRC – Joint Research Centre

Norme di riferimento:

- **UNI EN ISO 14040:2021** Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro di riferimento
- **UNI EN ISO 14044:2021** Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Requisiti e linee guida

Gli strumenti di valutazione degli impatti ambientali a prova di Greenwashing

L'LCA è la base metodologica per l'adesione a diversi programmi, standard e schemi nazionali e internazionali

 <p>ISO 14067</p>	CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTO/SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none">• Quantifica le emissioni di <u>gas serra</u> lungo l'intero ciclo di vita di un prodotto/servizio.• Lo studio <u>può essere</u> realizzato seguendo le cosiddette PCR – Product Category Rules, ossia un insieme di criteri e requisiti specifici per categoria di prodotto/servizio
 <p>EPD ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION</p>  <p>EPD ITALY</p>	EPD - ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION	<ul style="list-style-type: none">• ETICHETTE DI TIPO III ISO 14025, Aiutano a comunicare le performance ambientali dei prodotti (non solo la carbon footprint)• Garantiscono una maggiore confrontabilità degli impatti di prodotti della stessa categoria in quanto gli studi <u>devono essere</u> realizzati secondo le PCR di riferimento
<p>Raccomanda zione 2013/179/CE</p>	PEF - PRODUCT ENVIRONMENTAL FOOTPRINT	<ul style="list-style-type: none">• Basata su regole di prodotto specifiche (PEFCR) create coinvolgendo coinvolti cluster di aziende che rappresentano una quota superiore al 50% del mercato• Definizione di indicatori di confronto per ogni categoria/prodotto
 <p>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE</p> <p>MADE GREEN IN ITALY</p>	MADE GREEN IN ITALY	<ul style="list-style-type: none">• Definizione dei benchmark nelle “regole per categoria di prodotto - RCP”, che devono essere elaborate da un gruppo di aziende rappresentative di più del 50% del mercato• Concessione del logo ai prodotti che ricadono nelle classi di performance più alte (superiore o uguale al benchmark)



Green Claims

Le “**asserzioni ambientali**” si riferiscono alla pratica di suggerire che un prodotto o servizio sia meno dannoso per l’ambiente rispetto ai prodotti concorrenti, per il modo con cui è realizzato, smaltito, per il ridotto uso di energia, ecc. Nel caso di affermazioni non veritiere, ingannevoli o non verificate si parla di **greenwashing**.

A livello europeo si sta lavorando a due proposte di Direttive sui Green Claims per evitare la diffusione di comunicazioni non corrette sulle prestazioni ambientali dei prodotti.

Divieto di usare un marchio di sostenibilità che non sia basato su un sistema di certificazione o non stabilito da autorità pubbliche (EPD, PEF, ecc.)

Divieto di usare dichiarazioni ambientali su tutto il prodotto ma che riguardano solo un determinato aspetto.

Divieto di usare claim generici se non si è in grado di dimostrare l’eccellenza della performance ambientale (es. attraverso Ecolabel, etichette di tipo I ISO 14024).

UNA FILIERA ECOSOSTENIBILE

Scopri come abbiamo ridotto al minimo le emissioni di CO2

▶ **COMINCIA IL VIAGGIO**

ECOSOSTENIBILITÀ APP & SITI UTILI VISITE DIDATTICHE ECOTRUCCHI



PROGRAMMA NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPRONTA AMBIENTALE

Progetto co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ DELLA PRODUZIONE DI UN PASTIFICIO DI GRAGNANO

I Boschi E.ON Dossier 2017

Un progetto che cresce

DE CECCO RESPECTS THE ENVIRONMENT FROM START TO FINISH.

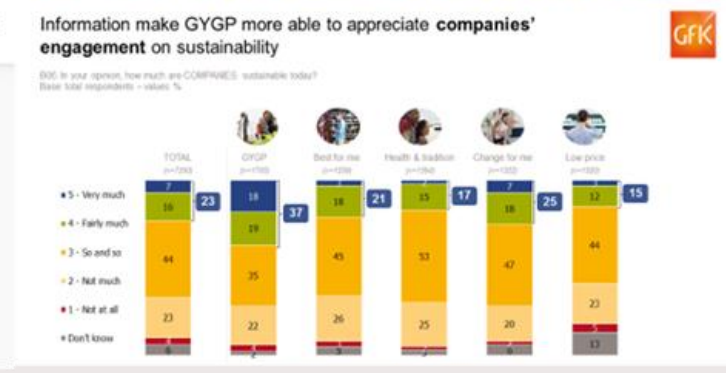
ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION REGISTRATION NUMBER: S-P-00688

DE CECCO IS A SA8000 CERTIFIED COMPANY



STA THE LINE **CERTIFICATIONS** FOOD SERVICE CONTACT LANGUAGE

CPC: 2371 Uncooked pasta, not stuffed or otherwise prepared



SUSTAINABLE LEATHER®

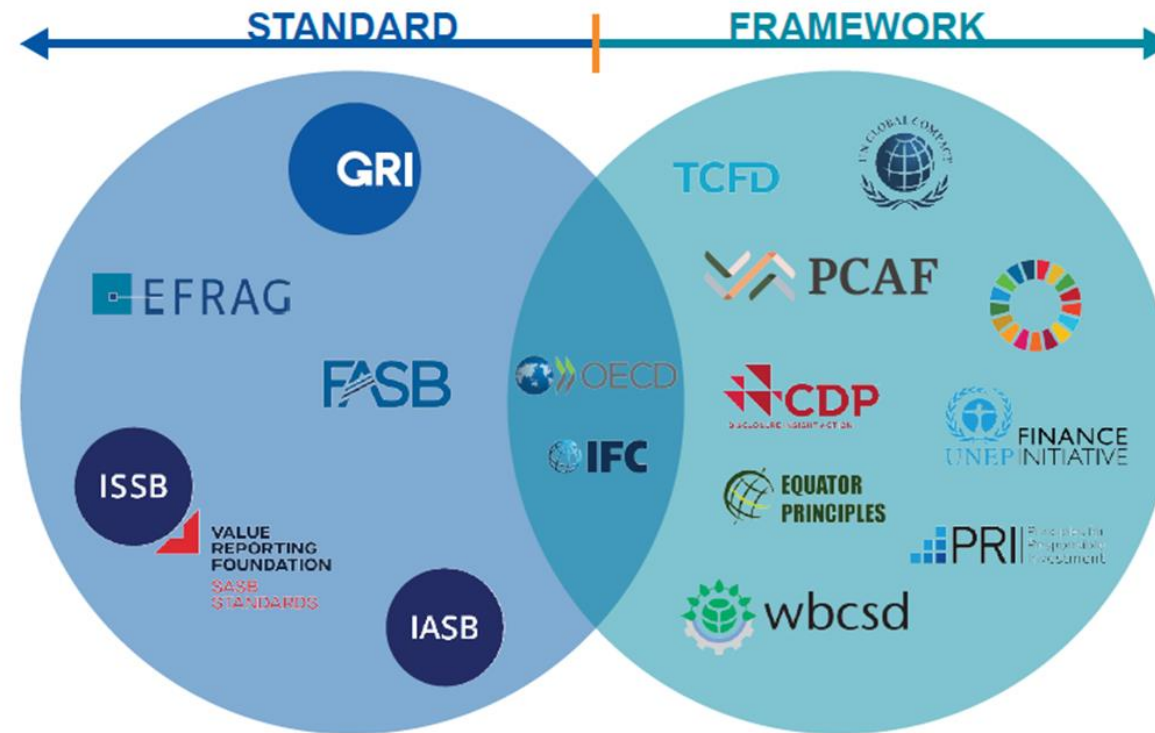
DANI



Il ruolo del rating ESG



I mondi ESG



RANKERS & RATERS



Cos'è un Rating ESG

I Rating ESG valutano l'impatto ambientale, sociale e di governance di un'azienda.

Restituiscono:

- un giudizio sintetico che certifica la solidità di un emittente o di un titolo dal punto di vista dell'impegno in ambito ambientale, sociale e di governance.
- le azioni e le politiche di un'azienda relative all'ambiente, alla società e alla sua governance interna.

La valutazione ESG offre una visione completa delle pratiche aziendali e del loro impatto sulla sostenibilità, fornendo agli investitori un quadro informativo essenziale per prendere decisioni informate riguardo agli investimenti.

E

riduzione delle emissioni di CO2, efficienza energetica, efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali (es. acqua);

S

qualità dell'ambiente di lavoro, relazioni sindacali, controllo della catena di fornitura, rispetto dei diritti umani;

G

consiglieri indipendenti, politiche di diversità dei CdA, remunerazione manager collegata a obiettivi ESG



I rating ESG

Agenzie di Rating

Metodologie per valutare le strategie ESG delle aziende

indici ESG progettati per aiutare gli investitori istituzionali a confrontare in modo più efficace le performance degli investimenti ESG e gestire, misurare e rendicontare gli impegni

Rating per accesso al credito

Strumenti di valutazione dell'approccio alla sostenibilità in ottica di resilienza

metodologie di calcolo per valutare la strategia ESG delle aziende e la loro preparazione ad affrontare rischi e opportunità del futuro, il cui risultato è diretto soprattutto a valutare potenziali rischi di credito

Rating di posizionamento strategico

Percorsi strategici di valutazione delle performance ESG.

Strumenti per valutare la sostenibilità delle aziende tramite un'analisi di questionari e dati pubblici, funzionali all'elaborazione di uno score in grado di restituire la propensione alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance

Rating proprietari per PMI

Strumenti digitali di autovalutazione o valutazione guidata delle performance ESG

Strumenti di valutazione delle performance di sostenibilità che generalmente restituiscono dei punteggi sui tre ambiti ESG. In generale le metodologie e gli algoritmi utilizzati non sono di dominio pubblico.



Evoluzione normativa

Il 13 giugno 2023, la Commissione ha presentato una **proposta relativa a un regolamento** sulla trasparenza e l'integrità delle attività di valutazione ESG, nell'ambito della sua rinnovata strategia di finanza sostenibile, lanciata nel 2021.

- I rating ESG sono diventati cruciali nei mercati finanziari, ma attualmente soffrono di mancanza di trasparenza e chiarezza
- L'obiettivo è **aumentare la trasparenza sulle metodologie ESG**, prevenire i conflitti di interesse e migliorare l'affidabilità delle valutazioni. Ciò aiuterà gli investitori a prendere decisioni più informate e le imprese a gestire meglio i rischi e l'impatto delle loro operazioni, contribuendo alla transizione verso una finanza sostenibile.



Strasburgo, 13.6.2023
COM(2023) 314 final

2023/0177 (COD)

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
sulla trasparenza e sull'integrità delle attività di rating ambientale, sociale e di governance (ESG)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

{SEC(2023) 241 final} - {SWD(2023) 204 final} - {SWD(2023) 207 final}





CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



Grazie

sostenibilita@dintec.it

esg.dintec.it

Lisa Suanno

Partner Soin Company

Linkedin: Soin Company



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



TURISMO E SOSTENIBILITÀ



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



LA SOSTENIBILITÀ NELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO E GLI STRUMENTI
DI ASSESSMENT PROMOSSI DALLA CAMERA DI COMMERCIO

SUSTAINability

STRUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE
DI SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE

29 febbraio 2024

Laura Celentano



DITEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



punto
impresa
digitale





PRIMA

AMBIENTE



FILANTROPIA



MARKETING



SOSTENIBILITÀ?



STRATEGIA

ORA



SOSTENIBILITÀ: DA DOVE DEVO PARTIRE?



- ? **Cosa mi serve fare** o applicare in azienda?
- ? **Cosa posso fare** per cambiare il modello di business?
- ? **Cosa vuole dire** nella mia realtà aziendale e produttiva essere sostenibile?
- ? E soprattutto...**perché devo farlo?**



CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO



Si rivolge il particolare alle **micro-piccole-medie imprese** di tutti i settori economici, con personalizzazioni nei 3 principali comparti: **agricolo, manifatturiero, servizi**.



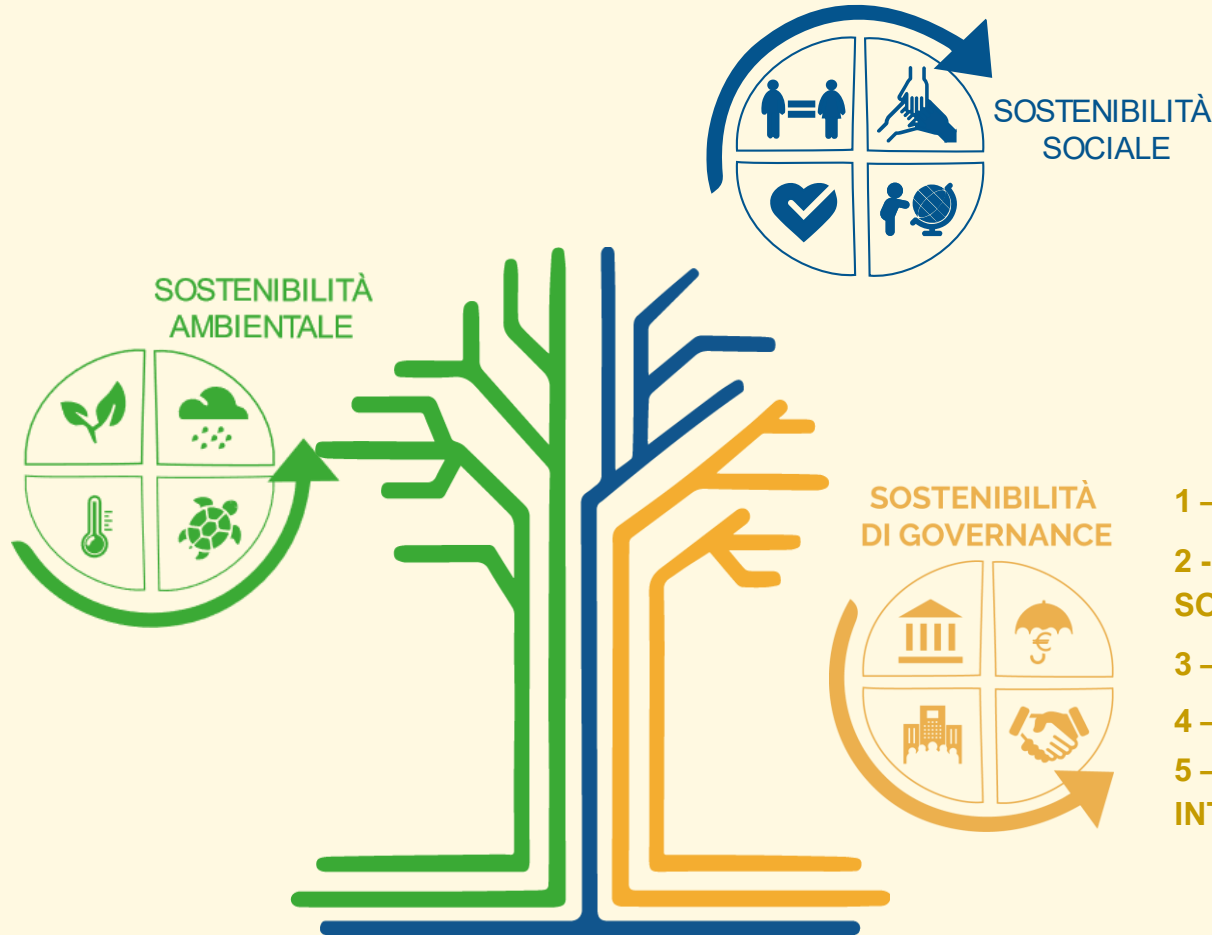
Indaga il posizionamento dell'impresa rispetto ad una o più delle tre dimensioni della sostenibilità includendo anche una valutazione del livello di **innovazione tecnologica e digitale («doppia transizione»)**.



Restituisce una fotografia in linea ai **principali orientamenti e strategie globali** sul tema dello sviluppo sostenibile e suggerimenti operativi rispetto ai gap di sostenibilità riscontrati.

GLI AMBITI DI VALUAZIONE

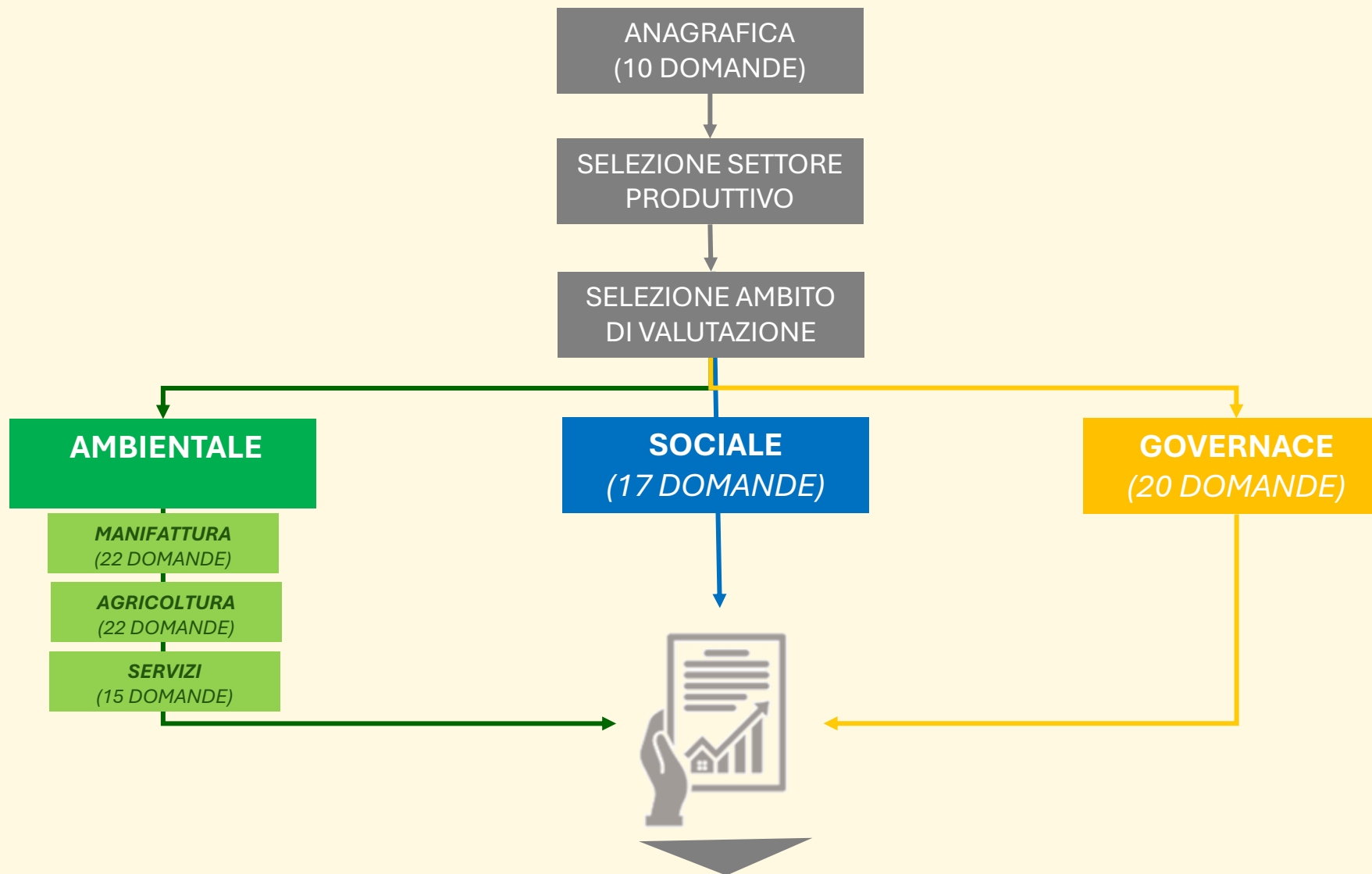
- 1 - CONSUMI ENERGETICI
- 2 - CONSUMI IDRICI
- 3 - CIRCOLARITÀ
- 4 - EMISSIONI E IMPATTI
- 5 - GESTIONE DEI RIFIUTI
- 6 - MOBILITÀ E LOGISTICA



- 1 - RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO/SERVIZIO
- 2 - CATENA DI FORNITURA
- 3 - CAPITALE UMANO
- 4 - CAPITALE SOCIALE
- 5 - CLIENTI

- 1 - INNOVAZIONE
- 2 - STRATEGIA E GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ
- 3 - VALORI, ETICA E TRASPARENZA
- 4 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
- 5 - COMUNICAZIONE INTERNA/ESTERNA

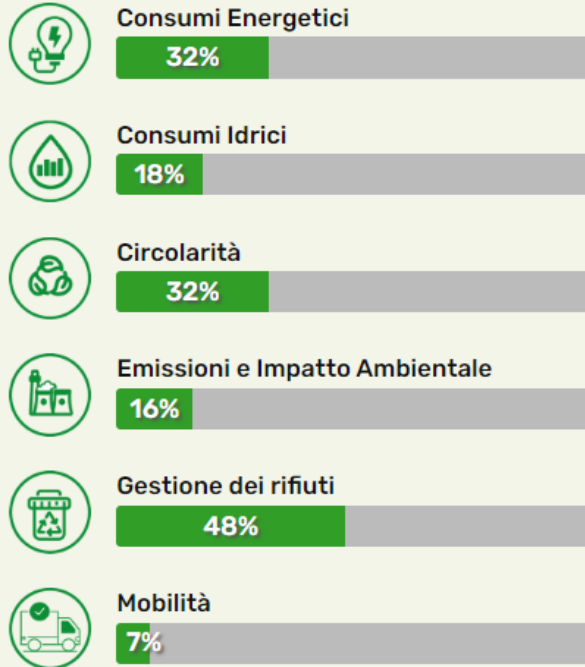
STRUTTURA DEL TEST



STRUTTURA DEL REPORT: PERFORMANCE ESG

Risultati raggiunti

Sostenibilità Ambientale



Sostenibilità Sociale



Sostenibilità Governance



STRUTTURA DEL REPORT: COMPATIBILITÀ ALLA PRASSI DI RIFERIMENTO UNI 134:2022



STRUTTURA DEL REPORT: COMPATIBILITÀ AGENDA 2030



STRUTTURA DEL REPORT: COMPATIBILITÀ GRI

87%



GRI Sostenibilità Ambientale

100%



GRI Sostenibilità Sociale

94%

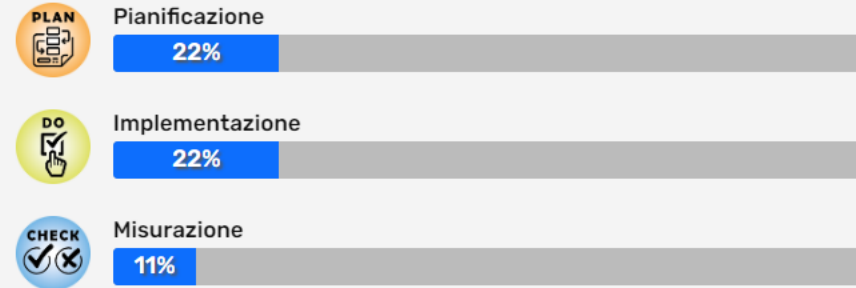


GRI Sostenibilità Governance

STRUTTURA DEL REPORT: GESTIONE DELLE FASI DEL PROCESSO

Capacità di gestione dei processi a livello generale

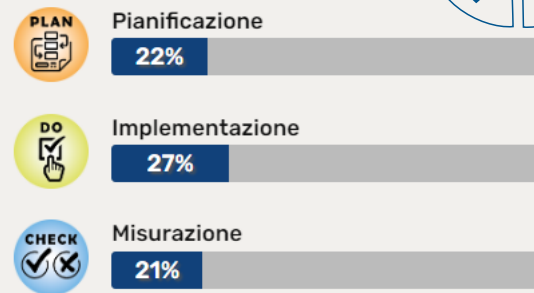
Generale



Ambientale



Sociale



Sostenibilità di Governance



Governance



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



STRUTTURA DEL REPORT: LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE

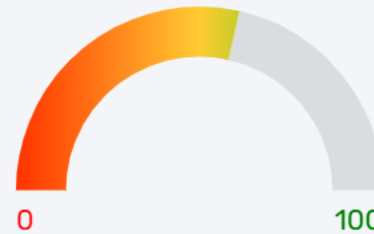
*Livello di digitalizzazione nella
sostenibilità ambientale*



Scarso

L'azienda non ha investito nella digitalizzazione dei processi, per migliorare le performance ambientali occorre effettuare una pianificazione di lungo periodo

*Livello di digitalizzazione nella
sostenibilità sociale*



Medio

L'azienda ha investito moderatamente nell'implementazione di soluzioni a supporto di una corretta gestione della sostenibilità sociale in azienda, per migliorare il governo delle tematiche legate alla sostenibilità sociale in azienda occorre implementare altre azioni

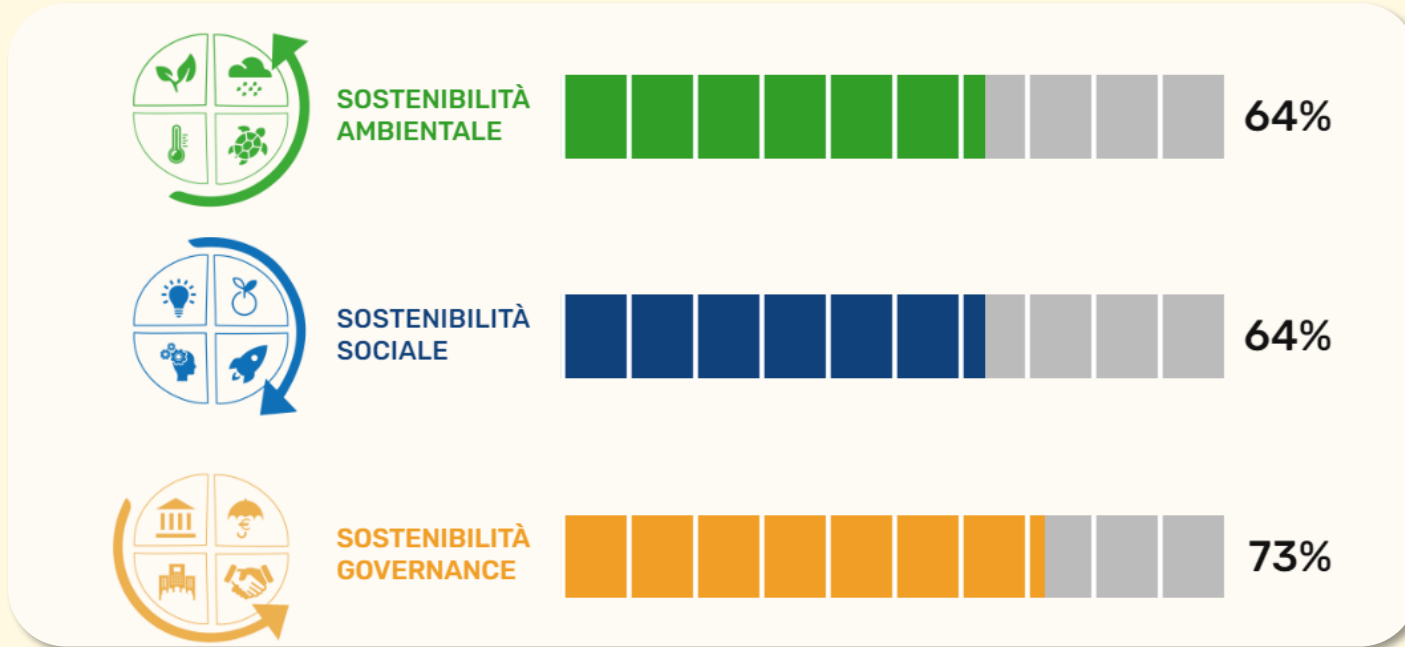
*Livello di digitalizzazione nella
sostenibilità di governance*



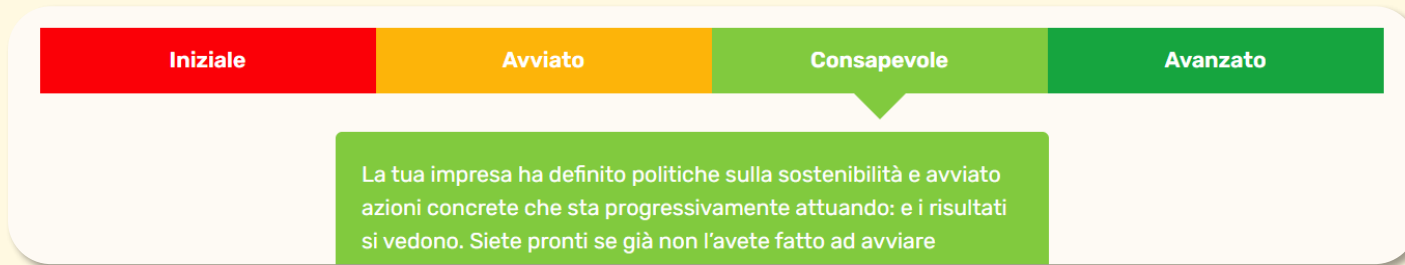
Medio

L'azienda ha investito moderatamente nella digitalizzazione dei processi, per migliorare il governo delle tematiche legate alla sostenibilità in azienda occorre implementare altre azioni

STRUTTURA DEL REPORT: VALUTAZIONE COMPLESSIVA

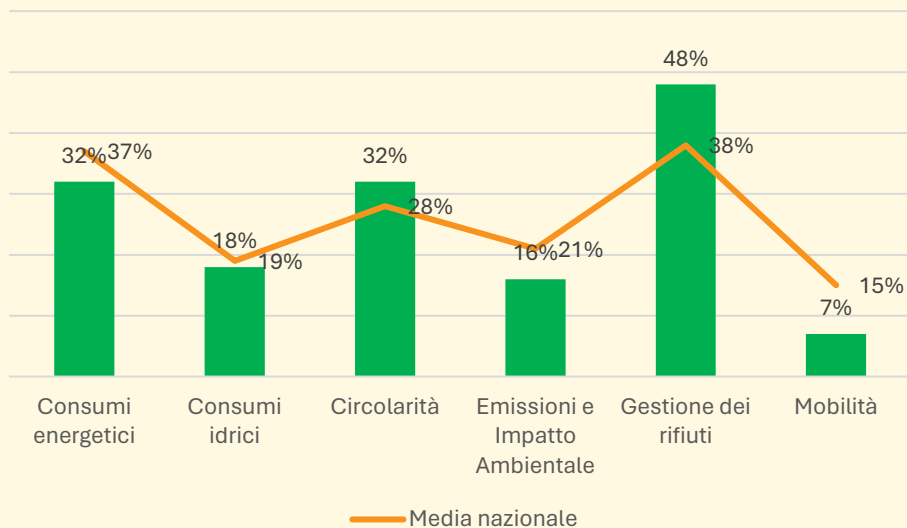


In questa sezione sono rappresentati i risultati complessivi raggiunti dall'impresa in ciascuna delle tematiche di sostenibilità nelle quali è stato scelto di misurarsi.

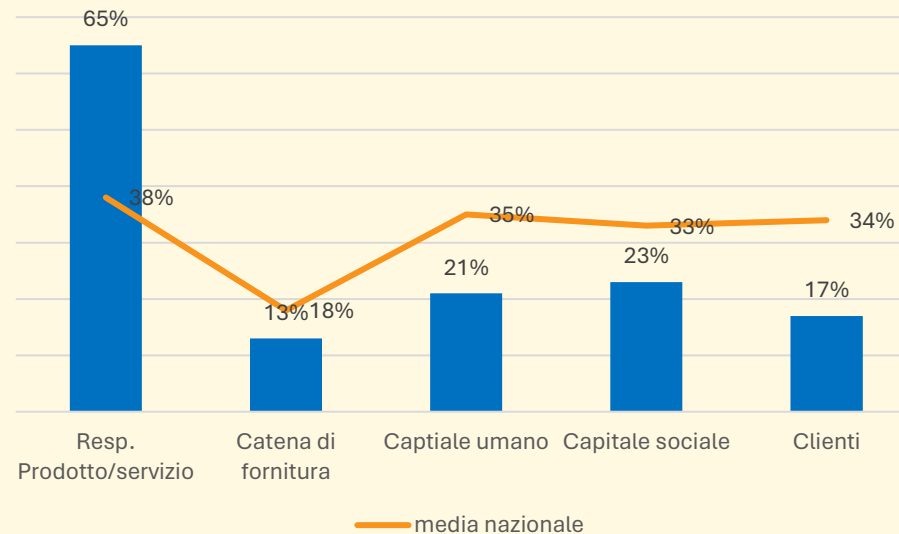


*Sulla base delle risposte fornite, l'impresa si colloca su un **livello di sostenibilità**.*

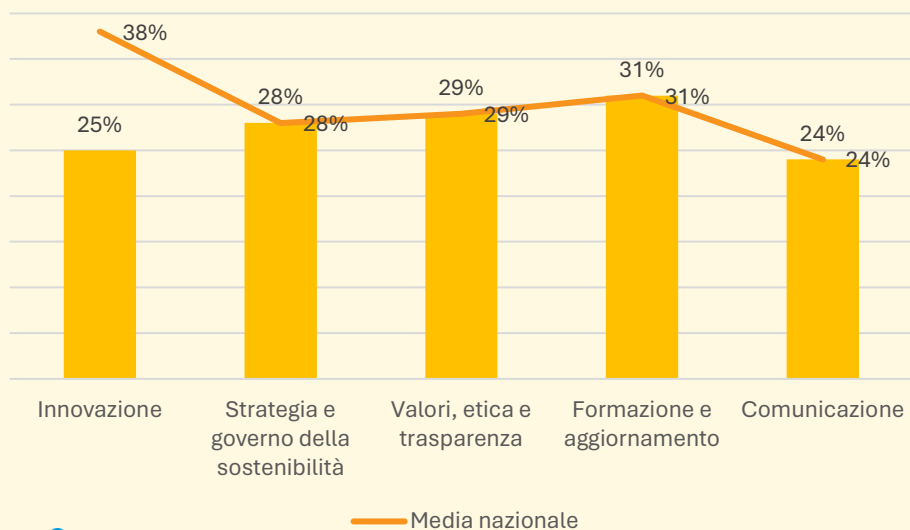
SOST. AMBIENTALE



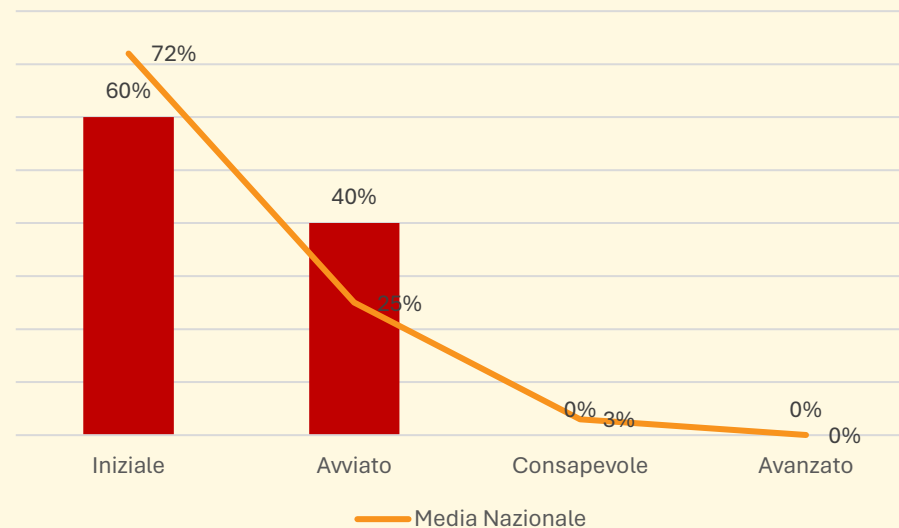
SOST. SOCIALE



SOST. GOVERNANCE



VALUTAZIONE COMPLESSIVA



PERCHÉ UTILIZZARE SUSTAINability



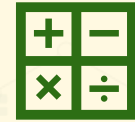
**PER CAPIRE IL LIVELLO
DI SOSTENIBILITÀ
DEI PROPRI PROCESSI
E ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
ED AVERE UN MAGGIORE
CONTROLLO SUI RISCHI
AZIENDALI.**



**PER IL MIGLIORAMENTO
DELLA REPUTAZIONE
SIA VERSO GLI
INVESTITORI CHE VERSO
IL PERSONALE INTERNO**



**PER COMUNICARE
MEGLIO ALL'ESTERNO
L'IMPEGNO
NELLA SOSTENIBILITÀ,
PERCHÉ AIUTA A CAPIRE
I PROPRI PUNTI
DI FORZA E DI
DEBOLEZZA.**



**PER FACILITARE LA
RENDICONTAZIONE DI
SOSTENIBILITÀ E QUINDI
L'ACCESSO AGLI
INVESTIMENTI.**



SUSTAINability

[HOME](#)

[SUSTAINABILITY](#)

[IL PROGETTO](#)

[APPROFONDIMENTI](#)

[CONTATTI](#)



Benvenuti in SUSTAINability!

Il servizio che ti permette di conoscere e migliorare la sostenibilità ambientale, sociale e di governance della tua impresa.

[VAI AL QUESTIONARIO](#)

esg.dintec.it



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



Grazie



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

